



Cronache della provincia

Il bilancio Numeri comunque positivi, considerati la crisi e il maltempo. In Valle di Scalve si scierà fino al 25 aprile, a Valtorta fino all'11

Sciatori in calo ma operatori soddisfatti

Ultimi giorni in pista. Meno presenze rispetto all'anno scorso, fu una stagione record. Brillano Bremboski e Colere

■ Una stagione sulla neve in chiaroscuro quella che sta per chiudere i battenti sulle Orobie. A eccezione del comprensorio di Brembosuperski (Foppolo, Carona e San Simone) e di Colere, in Valle di Scalve, le stazioni invernali hanno fatto registrare un calo di presenze intorno al 10% rispetto alla scorsa stagione (da record), dovuto sostanzialmente alle condizioni meteo meno favorevoli. Ma per gli operatori la stagione è comunque da considerare positiva, soprattutto se raffrontata a due anni fa e anche in considerazione della crisi economica che ha colpito il turismo, in particolare lo sci. Al contrario, per qualcuno, la crisi economica avrebbe contribuito a portare più sciatori proprio su piste da sci meno costose come quelle delle Orobie, rispetto alle più quotate della Valtellina o del Bresciano. Nel comprensorio di Brembosuperski (Foppolo, San Simone e Carona) la stagione si chiuderà a Pasquetta, ultimo giorno di apertura. E sarà un inverno da incoraggiare. «Già il 2008-2009 fu da record – spiega il responsabile marketing della stazione Andrea Bosco – e in questa stagione ci siamo migliorati con un incremento, nonostante alcuni weekend di maltempo, superiore al 10%. Ma avremo dati certi solo dopo le festività pasquali. Siamo, quindi, estremamente soddisfatti. Gli sciatori hanno apprezzato il miglioramento delle nostre piste e il nuovo impianto di San Simone. Ci sono state punte giornaliere di 7.500 sciatori, con molti stranieri, dall'Inghilterra e dalla Danimarca grazie all'aeroporto di Orio e poi da Polonia e Repubblica Ceca. La crisi? Da noi probabilmente ha avuto un effetto positivo. Le stazioni di maggiore richiamo ne hanno risentito mentre noi, grazie al rapporto qualità-prezzo e alla vicinanza, abbiamo sicuramente brillato. E questo nonostante il numero limitato di posti letto».

Per qualche gestore la situazione economica avrebbe favorito le Orobie, meno famose ma con un miglior rapporto qualità-prezzo

Sarà aperta fino all'11 aprile, invece, la stazione di Valtorta-Piani di Bobbio che, rispetto allo scorso anno, segnala un calo intorno all'8-10%. «Siamo comunque contenti – dice il direttore Danilo Scafoli – considerati il maltempo e la crisi economica. L'anno prossimo dovrebbe essere sostituita la seggiovia quadriposto Valtorta-Piani di Bobbio con una nuova e spaziosa seggiovia automatica che consentirà il raddoppio della portata oraria e la salita in 5-6 minuti anziché gli attuali 13 minuti».

Il 2010-2011 dovrebbe, invece, essere la stagione della svolta per Piazzatorre che chiude l'ultimo inverno, per così dire, di attesa: nei prossimi giorni è prevista la firma conclusiva del Comune con la società «Alta quota» per il rilancio della stazione, più volte annunciata ma sempre rimandata «per motivi tecnici-burocratici e non di contenuti», dice il responsabile Massimo Manenti. Si dovrà iniziare a unire i comprensori sciistici di Torcola Soliva e Torcola



A sinistra, sciatori sulle piste di Piazzatorre, in una foto d'archivio. Sopra, appassionati sulle piste da sci di Castione della Presolana. Presenze in calo in questa stagione rispetto al 2008-2009, ma operatori del settore comunque soddisfatti

Vaga, oltre ai vari interventi per nuove seggiovie e innevamento artificiale. «Tutto sommato la stagione è andata bene – dice Manenti di «Alta quota» – seppure ci sia stato un calo del 5-6% rispetto allo scorso anno. La gente è arrivata, anche grazie alla nostra promozione un po' di pazzi, con prezzi stracciati. In alcuni weekend abbiamo toccato la punta di 700-800 sciatori». Le piste di Piazzatorre saranno aperte fino a Pasquetta, come gli impianti di risalita

a Cusio-Piani dell'Avaro, gestiti dalla società dei comuni di Cusio, Ornica e Santa Brigida.

«Il calo stimato nel 5-10% – dice il sindaco di Cusio Ezio Remuzzi – è dovuto sicuramente al maltempo, non tanto alla crisi che, invece, probabilmente, ci ha favorito. Per il prossimo anno saranno realizzati due nuovi tappeti di risalita e un piccolo centro servizi con noleggio attrezzature». Ultima tappa in Val Brembana a Zambala Alta. «La stagione scor-

sa è imparagonabile – dice Luca Quintini che gestisce gli impianti di risalita sul Colle di Zambala, chiusi dal 21 marzo – quindi, nonostante un calo, possiamo essere soddisfatti, soprattutto per il buon andamento dei corsi per famiglie e bambini. E bene sono andati sia tapis roulant sia lo snow tubing (che, in versione estiva, riaprirà verso maggio, ndr)». Meno sciatori, sostanzialmente per la mancanza di neve a inizio stagione, anche per gli impianti della Conca

dell'Alben, gestiti da Fancy mountain.

In Valle Seriana saranno aperti fino a Pasquetta gli impianti del Monte Pora mentre sono chiuse dal 21 marzo le seggiovie della Presolana. «La stagione è stata discreta – dice il responsabile Lorenzo Pasinetti – nonostante un calo, rispetto all'inverno scorso, del 10-12%. Una stagione condizionata all'inizio dal maltempo dell'Immacolata e del periodo natalizio. L'anno scorso la stagione fu eccezio-

nale, ma rispetto a due anni fa abbiamo avuto una crescita del 20%. E poi c'è questo ultimo periodo di vacanze pasquali che potrebbe riservarci alcune sorprese positive».

«L'anno prossimo, quindi – conclude Pasinetti – abbiamo in previsione l'ampliamento dell'innnevamento artificiale sul Monte Pora e la sistemazione delle piste sulla Presolana».

Stagione considerata assolutamente positiva per gli Spiazzi di Gromo, con gli impianti aperti sicuramente fino al 5 aprile ma con la possibilità di proroga in caso di buone condizioni meteo. «La pioggia caduta nella Bassa nel periodo natalizio – dice Angelo Testa, amministratore della Iris, la società proprietaria degli impianti – ci ha fatto perdere il 2-3% di presenze rispetto allo scorso anno ma la stagione è stata comunque buona. Un andamento favorito anche dall'adeguamento delle piste e dall'ampliamento del rifugio».

Avranno, invece, una lunga coda di stagione le discese sulle piste di Colere, in Val di Scalve. Fino a lunedì si scierà tutti i giorni, quindi nei weekend fino al 25 aprile, «condizioni meteo permettendo», precisa Angelo Stabilini, presidente della società di gestione di «Colere ski area 2.200». «Di neve ce n'è ancora in abbondanza – dice ancora Stabilini – un metro al Polzone e forse tre metri in cima. Saremo aperti se ci sarà il sole. La stagione è andata benissimo, addirittura qualcosa meglio del 2008-2009. Noi, a Sant'Ambrogio e Natale, diversamente da altre stazioni, avevamo già tanta neve».

Calo più deciso di presenze, invece, a Schilpario: «Dicembre è stato perso a causa del maltempo – dice Alfredo Piantoni – e abbiamo iniziato a lavorare solo a gennaio. Rispetto allo scorso anno abbiamo avuto un calo intorno al 30%». Mentre la stazione di Lizzola, per fare un bilancio e fornire dati, preferisce attendere la chiusura definitiva della stagione.

Giovanni Ghisalberti

Soccorritori del gruppo Akja Corso finito, i volontari sono 80

■ È arrivato alle fasi conclusive il corso per soccorritori su pista da sci 2009-2010, organizzato dalla scuola regionale della Federazione italiana sicurezza pista da sci (Fisps) e dal Centro di formazione riconosciuto e accreditato Akja. I 12 futuri soccorritori sono stati impegnati per la parte pratica sanitaria (70 ore) e pratica (54 ore) sulle nevi dei comprensori sui quali presta servizio l'associazione Akja, nata ufficialmente a Branzi nel 1993 dalla volontà di unione di più gruppi di volontari del soccorso su pista, che operavano in alta Valle Brembana.

Gli allievi hanno potuto mettere in pratica quanto appreso durante le lezioni teoriche (50 ore sanitarie e 10 tecniche): l'avvicinamento, il primo contatto con l'infortunato e la gestione della squadra in supporto per poi passare alla valutazione accurata del paziente. Il tutto si è svolto

sotto l'occhio attento di istruttori del 118 di Bergamo, istruttori nazionali e regionali Fisps, medici, personale Arpa, guide alpine e istruttori del Corpo nazionale del soccorso alpino. Il corso tiene in considerazione quanto previsto dalla legge e dalla bozza del percorso formativo proposta dal gruppo di lavoro regionale, mantenendo durata, obiettivi intermedi, obiettivi specifici teorici e pratico attitudinali fissati dai documenti.

«Sabato 10 aprile – spiega il responsabile del Cefra Akja Nicola Bernacca di Zogno – i 12 volontari che hanno superato con ottime valutazioni l'esame di certificazione sanitaria, dovranno affrontare sulle nevi di Lizzola l'esame tecnico di movimentazione personale, attrezzatura e trasporto infortunati in massima sicurezza. Si sarà così completato il corso per pattugliatori». «La



I nuovi soccorritori che hanno seguito il corso dell'Akja

Fisps-Akja, sezione della Lombardia – continua Bernacca – è la prima associazione di soccorso piste sci a intraprendere l'intero percorso proposto dalla Regione Lombardia, formando volontari di alto livello e competenza sia dal punto di vi-

sta sanitario sia da quello tecnico alpinistico. Un traguardo assoluto che già ha riscosso i primi positivi riscontri lo scorso anno. Con i nuovi volontari la squadra Akja raggiunge il numero di 80 soccorritori impegnati tutti i giorni festivi sulle piste

bergamasche e nel comprensorio Adamello ski». Sempre il 10 aprile, a Lizzola, l'associazione organizzerà la selezione sciistica per quanti volessero iniziare il percorso per soccorritore su pista da sci. Ulteriori informazioni sul sito www.akja.it.

→ Alzano

A Papa Wojtyla la piazza dello sport

Lo spazio antistante palasport e piscina sarà intitolato al Pontefice

ALZANO Una piazza intitolata a Papa Giovanni Paolo II. È quanto ha stabilito la Giunta comunale di Alzano Lombardo che – vista la necessità, a fini toponomastici, di provvedere all'intitolazione degli spazi pubblici che si aprono davanti alla piscina comunale e al nuovo palasport – ha deliberato di dedicare questi spazi alla memoria di Papa Giovanni Paolo II, salito al soglio pontificio il 16 ottobre 1978 e spentosi all'età di 85 anni il 2 aprile 2005, dopo quasi 27 anni di pontificato. «La scelta è matura

dopo una profonda riflessione – spiega il vicesindaco Dorian Bendotti –. Non si poteva non ricordare un pontefice di così elevata statura etica e morale, che ha caratterizzato un'epoca, non solo per il grande valore della sua opera sotto il profilo religioso, ma anche per l'impegno civile in favore della dignità dell'uomo e per la pace. Queste le motivazioni che ci hanno spinto a dedicare la nuova piazza pubblica a Giovanni Paolo II. E l'annuncio giunge ora, perché proprio il 2 aprile ricorre il quinto an-

niversario della sua morte». La decisione della Giunta verrà ora trasmessa alla prefettura di Bergamo per i provvedimenti di competenza. «Ma c'è di più – continua Bendotti –. La scelta di intitolare la piazza davanti agli impianti sportivi a Papa Wojtyla non è casuale. Va nella direzione della proposta fatta dal cardinale José Saraiva Martins, già prefetto della Congregazione delle cause per i Santi, che ha sottolineato come il pontefice polacco sia stato un vero sportivo. Ha capito in profondità il valore dello

sport e lo ha praticato. È stato un bel modello di sportivo dal punto di vista umano e cristiano, e per questo potrebbe eventualmente diventare patrono dello sport». Se i tempi di realizzazione del nuovo palasport rispetteranno la tabella di marcia dell'impresa Tironi, le opere esterne, quindi piazza e parcheggi, dovrebbero essere consegnate entro maggio. In quel caso la Giunta provvederà all'inaugurazione della piazza.

Tiziano Piazza

BioScelta

di Marina e Renzo

- Ricco assortimento di prodotti biologici ricercati e selezionati personalmente
- Frutta e verdure - formaggi salumi di allevamento vini - gastronomia e molto altro
- Specialità locali, italiane e internazionali, prodotti slow food
- Cosmesi...e molto altro

APERTI LUNEDÌ 9.00 - 14.00
MARTEDÌ - SABATO 9.00-14.00 16.00-20.00
FACILITÀ DI PARCHEGGIO ANCHE INTERNO

Via Pandini, 2 - Bergamo
Tel: 035-3840711 - Fax: 035-3840711
www.bioscelta.it - Email: info@bioscelta.it



Solo per i lettori de L'Eco di Bergamo

Presentando questo coupon alla biglietteria della mostra si avrà diritto al biglietto d'ingresso ridotto (€9 anziché €12) e alla visita guidata gratuita previa prenotazione e fino a esaurimento dei posti. L'offerta è valida solo nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e giovedì.

Per prenotare la visita contattare il numero 030 3553421